

VareseNews

“Predico un basket facile, felice di farlo a Varese”

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2015



(Maynor con il procuratore americano nei corridoi di Masnago)

Di **Kevin Durant**, suo compagno di squadra ai Thunder e amico personale, porta anche le scarpe ma, promette, **quello della Nba è un capitolo per il momento chiuso**, perché ora c'è da pensare solo a far bene qui. **Eric Maynor, 27 anni, si è presentato a Varese** dopo i primi tre giorni di allenamento con la Openjobmetis, spiegando quello che cercherà di portare sul campo di gioco a partire da lunedì prossimo, giorno dell'esordio in Serie A su un parquet infuocato come quello di Cantù. «Per me sono stati tre **giorni intensi e lunghi** nei quali però ho potuto conoscere compagni, staff e dirigenti. Nessun problema fino a qui, salvo quello legato a jet leg e fuso orario: ho dormito poco ma era nel conto e con il tempo passa tutto».

Sul campo **il playmaker Maynor si è trovato davanti il playmaker Pozzecco** che lo ha già battuto in una gara di tiro improvvisata. «Quando sono arrivato qui conoscevo già un po' della sua fama – spiega il regista americano – perché **ad Atlanta mi sono allenato con Derek Hamilton** (ex biancorosso e compagno del Poz nella Metis 2001-02) che mi ha parlato di lui, raccontandomi dell'importanza che ha il coach per Varese e per il basket italiano. Dal punto di vista tecnico si vede che è un “fresco” ex giocatore: dà grande attenzione alle nostre esigenze e si pone sempre come una persona molto aperta e disponibile».



(Maynor, a destra, con Mario Oioli durante la conferenza stampa di presentazione)

Sul campo la gente di Varese si aspetta un uomo capace di essere leader e regista nel senso di costruttore di gioco. Maynor si descrive così: «Penso di poter portare questo tipo di apporto alla squadra; mi piace **dare ai miei compagni la possibilità di tirare da liberi e creare qualcosa anche per me**. Voglio che il resto della squadra possa giocare in maniera più semplice e portare sul campo la mia leadership». Tra le incognite che riguardano il nuovo acquisto della Openjobmetis ci sono la sua **inesperienza in Europa** e il fatto che Maynor **non gioca una partita vera da una decina di mesi**. «So che qui si gioca un basket più fisico di quello a cui sono abituato, ma sono pronto a confrontarmi con il vostro campionato anche perché il mio obiettivo è quello di restare ad alto livello in Europa per alcuni anni. Sul fatto che non gioco da tempo, devo dire che **gli allenamenti di questi giorni mi sono molto utili**. Stiamo lavorando con ritmi alti, quasi da partita, provando spesso situazioni di 5 contro 5: in questo modo credo di poter riprendere presto i meccanismi di gara».

E il play è già stato avvisato di quale sarà il suo esordio: «In effetti **più di una persona mi ha già parlato della partita di lunedì sera** (il derby a Cantù ndr). Mi hanno informato sia del tipo di gara sia dell'impanto in cui si disputerà: per uno come me però, **queste sono buone notizie**».

Parole "da americano" che ci si augura trovino riscontro in campo come quelle che concludono la chiacchierata: «Negli ultimi cinque anni ho **vissuto un'esperienza molto bella**, facendo da riserva ad alcuni grandi playmaker della Nba (su tutti Russell Westbrook). Ora però affronto un **nuovo step della mia carriera**, quello di reinventarmi uomo del quintetto base come ero stato negli anni del college. Ma sono pronto e felice di avere questa occasione in Italia e a Varese».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it